

altre vie, sono così grandi, che in pochi anni possederebbero facoltà immense, se i regali, che far debbono all'Imperadore, ed ai Grandi della Corte, non ne consumassero la maggior parte. Essi sono in obbligo di tener sempre una Corte, composta di dieci *Jorichi*, che sono Uffiziali tanto per lo militare, quanto per lo civile, e tutti di sangue nobile: di trenta *Koofu*, che sono pure Uffiziali, ma di minor rango, e debbono assistere al Governatore col loro Consiglio, ed eseguire i suoi ordini: di due, o tre *Kavoos*, cioè Maggiordomi: di diversi *Sofos*, cioè Gentiluomini di Camera: di alquanti Scrivani, oltre una quantità di Camerieri, e Servidori. Comparisce in pubblico il Governatore con un Cavallo di maneggio, e quattro servidori a piedi, i quali vanno avanti la di lui Lettiga, che viene circondata da quattro Camerieri, cui vanno dietro alcuni Alabardieri, e Maggiordomi, ed Uffiziali, ognuno de' quali ha il suo seguito, ed i suoi Staffieri.

L'Imperadore non si fida interamente della fedeltà de' Governatori, e per ciò mantiene delle Spie, che indaghino i loro andamenti. In *Nagasaki* poi oltre le Spie vi è un Ministro Imperiale, chiamato *Daiquan*, il quale deve aver l'occhio sopra i Governatori. Ogni Gentiluomo delle Terre vicine ai Governi deve tenere uno in Città per ispiare le azioni del Governatore, ed avutane la notizia, esso ha l'obbligo di avanzarla alla Corte.

Sotto ogni Governatore vi sono quattro Sindici, chiamati *Tosijori*, cioè *Senatori*, al primo de' quali si dà il titolo di *Nimbar*, che vuol dire *Guardia Annuale*. Questi formano tribunale supremo, avanti il quale si trattano tutte le liti, e discordie; dove,
dopo